COMUNE DI FOGGIA

REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
LA REGIONE PUGLIA
E
IL COMUNE DI FOGGIA

PER IL TRASFERIMENTO IN COMODATO GRATUITO AL COMUNE DI FOGGIA
DI AREA URBANA DI PROPRIETÀ REGIONALE DENOMINATA "EX GALOPPATOIO",
DA DESTINARSI ALLA REALIZZAZIONE DI UN PARCO URBANO.

Foggia, 19 dicembre 2015

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La **Regione Puglia**, di seguito denominata "Regione", con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), rappresentata dall'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

E

il **Comune di Foggia**, di seguito denominato "Comune", con sede in Foggia, corso Garibaldi n. 58, (C.F. 00363460718), rappresentata dal Sindaco di Foggia, dott. Franco Landella;

VISTO

- Lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge regionale n. 27/1995 *"Disciplina del demanio e del patrimonio regionale"*;
- la Legge 241/90 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- il D.lgs. 267/2000 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;
- la normativa statale in materia di valorizzazione/uso dei beni pubblici;
- la delibera di Giunta regionale n. 1879 del 19.10.2015, di approvazione dello schema del presente Protocollo d'Intesa e di nomina del rappresentante regionale alla relativa sottoscrizione;
- la delibera di Giunta comunale n 119 del 20.10.2015, di approvazione dello schema del presente Protocollo d'Intesa e di nomina del rappresentante comunale alla relativa sottoscrizione;

PREMESSO CHE

- In esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. 291/2008 il Comune di Foggia ha indetto un concorso internazionale di idee per la realizzazione di un parco urbano cittadino denominato "**Campi Diomedei**", da realizzarsi su un'area *"ex Galoppatoio"* di proprietà della Regione Puglia;

- a seguito di aggiudicazione del predetto concorso, è stato redatto il progetto definitivo oggetto successivamente di apposita Conferenza dei Servizi, indetta dal comune di Foggia per l'acquisizione dei necessari pareri finalizzati all'approvazione definitiva del progetto medesimo da mandare in appalto lavori e per l'ottenimento della disponibilità del terreno su cui è prevista la realizzazione del Parco;

- l'area interessata dal progetto, estesa circa 23,40 ettari, è ubicata nel centro urbano di Foggia, in adiacenza del compendio immobiliare anch'esso di proprietà della Regione Puglia, denominato ex I.R.I.I.P. (prospiciente via Caggese), costituito da diversi corpi di fabbrica, dei quali alcuni utilizzati dall'Università di Foggia ad aule per la didattica, aula magna e uffici, e altri dall'Istituto Regionale Incremento Ippico che provvede, come compito istituzionale, al mantenimento degli stalloni, all'ordinamento del servizio di fecondazione e agli interventi tecnici per il miglioramento delle produzioni equine;

- la medesima area, vincolata per il rinvenimento di importanti giacimenti archeologici (D.M. 10/10/98 e D.M. 17/07/1999), e dunque a inedificabilità assoluta, si trova in un ambito cittadino che attualmente sta assumendo una grande valenza urbana per le funzioni di pregio esistenti e quelle che gradualmente si stanno attestando lungo il suo contorno: la Villa ottocentesca comunale, il Teatro Mediterraneo, il Quartiere fieristico, il Polo integrato per lo sviluppo economico, la Cittadella dell'Economia, la nuova sede della Camera di Commercio ed il Teatro Tenda in corso di realizzazione;

- Il Parco urbano, per tale favorevole allocazione, potrebbe divenire la "cerniera" tra le diverse funzioni strategiche precitate, in un sistema di relazioni capace di definire una nuova centralità urbana, e, soprattutto, un importante elemento di riqualificazione sociale e culturale per l'intera città di Foggia;

- In relazione alle suscettività di valorizzazione che presenta l'area, la finalità principale che s'intende perseguire con la realizzazione del Parco è quello di incrementare la "qualità urbana" della città, intesa come la migliore condizione di vita della comunità locale in termini complessivi di estetica, dotazione di servizi pubblici, salubrità ambientale e accessibilità ai servizi esistenti, da cui discendono gli obiettivi operativi del progetto, che sono:

1| **La valorizzazione delle presenze archeologiche**, per le quali l'area risulta interamente gravata da vincolo ai sensi del d.lgs. 42/2004, da mettere allo scoperto per renderle fruibili ai visitatori (visita e la formazione specifica);
2| **La valorizzazione a spazio verde** della città, attraverso la creazione di rilevanze botaniche – vegetazionali a snodo di vialetti pedonali, piste ciclabili, punti di sosta in radure alberate, punti attrezzati per il gioco di bambini, ecc.;
3| **La valorizzazione per attività di intrattenimento e il tempo libero**;
4| **l'integrazione** con l'attigua struttura storica dell'Istituto Incremento Ippico, per poter svolgere,all'interno di una zona specifica e delimitata del Parco (zona di integrazione), attività ippoterapiche riabilitative, ludico sportive(equitazione), oltre a quelle istituzionali;

- il progetto, in relazione alle finalità innanzi esplicitate, prevede che il Parco Urbano sia ripartito, secondo le sue diverse funzioni, in una zona - **Parco Archeologico** - per la tutela delle aree archeologiche e di scavo esistenti e per attività pratiche di didattica dell'Archeologia (laboratorio di archeologia dei ragazzi, laboratorio didattico all'aperto, laboratori per attività scientifiche); in una zona - **Parco Verde** - sistemata con vegetazioni botaniche, dotata di piste pedonali e ciclabili e integrata, attraverso elementi spaziali di collegamento, alle altre aree e strutture contermini similari; nonché, in una zona attrezzata - **Zona di integrazione Parco/Istituto** - da riservare all'uso esclusivo dell'Istituto Incremento Ippico per l'esercizio di attività istituzionali e attività a sfondo sociale attraverso l'uso del cavallo;

- peraltro, il Parco è inserito all'interno del progetto "Sistema di fruizione dell'archeologia e del patrimonio connesso" del Piano Strategico di area vasta "Capitanata 2020 – Innovare e Connettere", nonché incluso nel percorso del Treno – Tram con utenti potenziali del servizio che gravitano attorno all'Università, Camera di Commercio, Fiera, Teatro, Villa, cittadini che vogliono fare equitazione, ippoterapia e visite archeologiche guidate;

- dal punto di vista economico finanziario, per la realizzazione del progetto sono stati già stanziati dall'Amministrazione comunale circa 4,5 milioni di euro, a valere quale quota di cofinanziamento, cui si aggiungono i circa 2,5 milioni di euro stanziati dalla Regione Puglia su fondi FSC 2007-2013 (Accordo di Programma Quadro – Settore Aree Urbane);

VISTO

- il progetto definitivo redatto dal comune di Foggia, con particolare riferimento alle opere previste per l'integrazione tra Parco/Istituto Incremento Ippico regionale;
- gli esiti della Conferenza dei Servizi conclusa in data 09/10/2015, nel corso della quale sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica e paesaggistica, dei Servizi regionali all'Assetto del Territorio, all'Agricoltura e al Demanio, nonché della Provincia di Foggia;

CONSIDERATO CHE

- la realizzazione del Parco Urbano costituisce un obiettivo fondamentale per la città di Foggia sia sotto il profilo della riqualificazione urbana sia sotto il profilo del miglioramento della qualità ambientale;
- l'area regionale attualmente ha natura giuridica di patrimonio indisponibile della Regione, in quanto utilizzata dal limitrofo Istituto Incremento Ippico per la produzione di fieno in modo da garantire un parziale auto approvvigionamento alimentare degli equini presenti nella stessa struttura;
- tale utilizzo dell'area rappresenta una destinazione d'uso marginale, comunque facilmente surrogabile con l'acquisto, a basso costo, del fieno direttamente sul mercato agricolo;
- la Regione Puglia dall'attuazione del progetto trae sia il concreto e diretto beneficio connesso all'acquisizione delle opere di sistemazione e attrezzature che saranno realizzate e installate nella zona di integrazione Parco/Istituto, sia il notevole vantaggio indotto dalla possibilità di potenziare le attività istituzionali svolte dalla struttura regionale e di attivarne altre aventi valenza sociale tese al recupero di soggetti disabili con l'ausilio della ippoterapia, che, in tal modo, potranno contare su spazi adeguati e funzionali;
- la cessione dell'area è anche da intendersi quale forma di sostegno e di contribuzione indiretta nei confronti di attività di pubblico interesse di primaria importanza, qual è il miglioramento della qualità della vita dei cittadini pugliesi;

EVIDENZIATO CHE

- la Regione intende favorire la realizzazione del Parco tenuto conto che si riflette per rilevanza sul miglioramento della qualità della vita dei cittadini pugliesi, perseguente un obiettivo strategico a carattere primario;
- tale concorso regionale si concretizza con la messa in disponibilità dell'intera superficie (ha 23,40 circa) per la realizzazione delle opere, mediante:
  - il trasferimento in comodato gratuito al Comune di Foggia della porzione dell'area(circa 19,60 ha) da destinare a Parco Archeologico e a Parco Verde , secondo progetto definitivo approvato;
  - la consegna provvisoria della zona destinata alla realizzazione di strutture/attrezzature per la integrazione del Parco/Istituto (circa 3,80 ha), che verrà riconsegnata alla Regione per l'esercizio delle funzioni di competenza, ultimata la prevista infrastrutturazione;
- il progetto definitivo approvato risulta rispondente al quadro delle esigenze rappresentate dalla Regione in sede di Conferenza dei servizi, il cui verbale in questa sede si dà per acquisito;

PRECISATO CHE

- il finanziamento regionale impone che l'Amministrazione comunale assuma obbligazioni giuridicamente vincolanti entro la data del 31.12.2015, pena la perdita delle risorse finanziarie medesime, per cui vi è l'esigenza di avviare con estrema urgenza le procedure di appalto;
- per attivare la procedura di evidenza pubblica volta all'affidamento dei lavori previsti nel progetto occorre dimostrare la disponibilità effettiva e attuale delle aree oggetto dell'intervento;
- al fine di salvaguardare il conseguimento dell'obiettivo, per le ragioni innanzi esposte, di ristrettezza temporale incombente, sussiste il giustificato motivo di dover assicurare l'immediata disponibilità dell'intera superficie a favore del Comune, attraverso la consegna immediata dei suoli;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO EVIDENZIATO E PRECISATO

la Regione e il Comune, di seguito denominati anche "Parti",

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1
- Premesse -

Le Parti condividono le premesse, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale del presente Protocollo gli atti amministrativi formalmente richiamati, con particolare riferimento alla Progetto definivo approvato dal Comune di Foggia e le delibere di Giunta regionale e comunale approvative del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2
- Impegni -

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, **il Comune di Foggia s'impegna**:

1| alla approvazione e realizzazione del progetto, così come definito in sede di Conferenza dei servizi, fatte salve eventuali migliorie acquisite in fase di gara di appalto, sull'area di proprietà regionale denominata *"ex Galoppatoio"* dell'estensione complessiva di 23,40 ettari circa;

2| alla riconsegna della zona di integrazione Parco/Istituto alla Regione (zona B della planimetria allegata), una volta terminate le opere.

3| al mantenimento della destinazione dell'area a parco urbano, alla retrocessione in caso di mancata realizzazione dell'intervento previsto e alla assunzione di ogni eventuale onere connesso alla stipula contrattuale;

La Regione s'impegna:

1| a trasferire al Comune in comodato gratuito, per la durata di 30 anni, la zona dell'area denominata *"ex Galoppatoio"* su cui verrà realizzato il Parco Archeologico e il Parco Verde (zona A della planimetria allegata), dell'estensione di 19,60 ettari circa, con il vincolo di retrocessione in caso di mancata realizzazione dell'intervento previsto;

2| a consegnare in via anticipata la predetta zona A, in attesa della stipula dell'atto formale, considerata l'urgenza di avviare le procedure di appalto lavori;

3| a consegnare provvisoriamente la zona di integrazione Parco/Istituto, per la durata necessaria all'esecuzione dei lavori (zona B della planimetria allegata) della superficie complessiva di 3,80 ettari circa.

Il comodato, inoltre, dovrà stipularsi ponendo a carico del Comune tutti gli oneri per l'esecuzione delle manutenzioni straordinarie, il mantenimento ordinato del Parco e la vigilanza per assicurare la sicurezza pubblica e la tutela delle opere, nonché l'obbligo di sollevare l'Amministrazione regionale da ogni e qualsiasi responsabilità connessa all'uso dell'area.

Art. 3
- Comitato di verifica -

Le Parti si impegnano, prima dell'inizio dei lavori, a costituire un Comitato di Verifica, senza costi aggiuntivi, composto da rappresentati nominati dalle rispettive Amministrazioni interessate, con il compito di monitorare la piena, tempestiva e corretta attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 4
- Risorse Finanziarie -

Il progetto sarà finanziato in parte con fondi stanziati dall'Amministrazione comunale per circa 4,5 milioni di euro, a valere quale quota di cofinanziamento, e in parte con fondi regionali FSC 2007-2013 (Accordo di Programma Quadro – Settore Aree Urbane) per un importo complessivo di circa 2,5 milioni di euro.

Art. 5
- Pubblicità -

Le Parti si impegnano a dare adeguata visibilità al Protocollo, attraverso la sua pubblicazione nelle sedi appropriate.

Art. 6
- Recesso -

Le Parti hanno la facoltà di recedere unilateralmente dal presente Protocollo ovvero di scioglierlo consensualmente, qualora il progetto di valorizzazione dell'area non sia più realizzabile.

Art. 7
- Controversie -

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

Art. 8
- Registrazione -

Il presente Protocollo d'Intesa, che si compone di otto pagine ed un allegato (planimetria area), viene redatto in duplice esemplare.
Esso è assoggettato a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i.
Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Per il Comune di Foggia

Per la Regione Puglia